RISOLUZIONE (UE) 2022/1762 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 4 maggio 2022

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) per l'esercizio 2020

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per l'esercizio 2020,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0094/2022),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ([1]) dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (in appresso «l'Istituto»), il bilancio definitivo di quest'ultimo per l'esercizio 2020 ammontava a 625 088 022,57 EUR, il che rappresenta un incremento del 12,04 % rispetto al 2019; che il contributo complessivo dell'Unione al bilancio 2020 dell'Istituto ammontava a 546 629 182,74 EUR, importo che rappresenta un aumento del 31,4 % rispetto al 2019; che nel 2020 il tasso di inflazione nell'Unione è stato dello 0,7 %;

B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Istituto per l'esercizio 2020 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Istituto, nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2020 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,85 %, il che rappresenta un incremento del 2,81 % rispetto all'esercizio 2019; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 99,13 %, il che rappresenta un aumento dell'1,56 % rispetto al 2019;

2. rileva, per quanto riguarda l'osservazione di follow-up relativa al rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno di 1 200 EUR sostenute da un membro del personale interinale dell'Istituto, che, al fine di garantire la prudenza e prevenire il rischio di doppio finanziamento, il contratto quadro dell'Istituto per i servizi di personale interinale esclude il ricorso ai rimborsi per i rappresentanti dei contraenti; osserva che, come misura correttiva, l'Istituto sta adeguando le proprie politiche per coprire le spese di missione effettivamente sostenute dagli agenti interinali; prende atto altresì della risposta dell'Istituto, secondo cui nel 2020 nessun membro del personale interinale ha effettuato missioni; invita l'Istituto a riferire all'autorità di discarico in merito agli sviluppi futuri al riguardo;

Performance

3. osserva che le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) non hanno utilizzato appieno gli importi delle sovvenzioni concesse dall'Istituto; osserva che al significativo aumento del bilancio dell'Istituto e all'incremento del numero di CCI su cui vigilare non è corrisposto un rispettivo aumento del numero di posti in organico;

4. plaude al fatto che, in risposta alle sfide poste dalla pandemia di COVID-19, l'Istituto ha lanciato e gestito con successo l'iniziativa di risposta alla crisi nell'ambito dei suoi progetti di risposta alla pandemia volti a sostenere il polo di innovazione in Europa; osserva che nel 2020 il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha deciso di mobilitare 60 000 000 EUR di finanziamenti supplementari per gli innovatori che alimentano soluzioni ad alto impatto per affrontare la sfida sociale ed economica senza precedenti causata dalla pandemia di COVID-19;

([1]) GU C 114 del 31.3.2021, pag. 189.

5. osserva, per quanto riguarda le osservazioni di follow-up degli anni precedenti, che l'Istituto ha individuato opportunità per condividere le risorse, sviluppare le proprie sinergie e intensificare la cooperazione con altre agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza; accoglie con favore, in particolare, la firma nel 2020 di tre memorandum d'intesa riguardanti i servizi di formazione, le pratiche in materia di appalti, la condivisione dei contenuti e la gestione delle risorse umane con l'Ufficio europeo per la proprietà intellettuale, l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto; osserva inoltre che l'Istituto è interessato a partecipare a un progetto attuato dal governo ungherese volto a fornire uffici condivisi a tutte le organizzazioni internazionali aventi sede a Budapest; invita l'Istituto a riferire all'autorità di discarico in merito agli sviluppi di tali partenariati;

6. osserva che l'Istituto ha adottato misure per migliorare la propria sicurezza online e aumentare la digitalizzazione delle operazioni interne e delle procedure di gestione; invita l'Istituto a informare l'autorità di discarico in merito all'attuazione di tali misure;

Politica del personale

7. rileva che, al 31 dicembre 2020, la tabella dell'organico era completa al 95,56 %, con la nomina di 43 agenti temporanei sui 45 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 44 posti autorizzati nel 2019); osserva inoltre che nel 2020 hanno lavorato per l'Istituto 22 agenti contrattuali e un esperto nazionale distaccato;

8. prende atto con preoccupazione della mancanza di equilibrio di genere a livello dell'alta e media dirigenza dell'Istituto, dove gli uomini ricoprono cinque dei sei posti (83 %); prende atto con favore dell'equilibrio di genere all'interno del consiglio di amministrazione dell'Istituto, con sei persone su 12 (il 50 %) di ciascun genere, e dell'equilibrio di genere all'interno del personale complessivo dell'Istituto, con 37 donne su 64 (57,81 %);

9. osserva che tre membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto ricevono ancora denaro dal bilancio in qualità di consulenti, agenti contrattuali o altre funzioni all'interno dell'Istituto, in particolare due ex deputati al Parlamento europeo e un ex commissario; osserva inoltre che un altro ex deputato al Parlamento ha ricevuto 15 000 EUR nel 2020-2021 nell'ambito di un contratto con l'Istituto per la fornitura di servizi di consulenza sulle sinergie con i fondi strutturali e di investimento europei;

10. osserva che nel 2020 si è registrato un aumento del carico di lavoro e dei compiti addizionali a causa del periodo di transizione da Orizzonte 2020 a Orizzonte Europa; osserva che nel 2020 è stato assegnato un contributo finanziario rafforzato di 600 milioni di EUR alle otto comunità della conoscenza e dell'innovazione dell'Istituto per l'attuazione dei loro piani di attività per il 2020; osserva inoltre che, a causa della pandemia di COVID-19, l'Istituto ha avviato l'iniziativa di risposta alle crisi per sostenere la comunità dell'Istituto e la famiglia europea dell'innovazione;

11. rileva che, secondo la relazione della Corte, l'attuazione di un'osservazione del 2017 relativa alla pubblicazione degli avvisi di posti vacanti è ancora in corso, dal momento che l'Istituto non pubblica costantemente i propri posti vacanti sul sito web dell'Ufficio europeo di selezione del personale;

12. valuta positivamente gli sforzi compiuti nell'ambito della politica del personale per promuovere il telelavoro e una vita sana e incoraggia l'Istituto ad adoperarsi per elaborare un quadro strategico a lungo termine in materia di risorse umane, che si occupi dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, dell'orientamento e dell'avanzamento professionale lungo l'intero arco della vita, dell'equilibrio di genere, del telelavoro, dell'equilibrio geografico, nonché dell'assunzione e integrazione delle persone con disabilità;

Appalti

13. osserva che nel corso dell'anno sono state aggiunte nuove procedure al piano di appalti dell'Istituto per il 2020; osserva che l'Istituto ha completato il 95 % delle procedure di appalto conformemente al proprio piano; osserva che l'Istituto ha riferito che tutte le sue procedure prioritarie sono state completate, ad eccezione del nuovo contratto quadro per i servizi di comunicazione e la gestione degli eventi; osserva inoltre che nel 2020 non sono state presentate denunce formali né procedimenti giudiziari in relazione alle procedure di appalto;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

14. prende atto delle misure adottate in seno all'Istituto e degli sforzi in atto per garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi, nonché per garantire la protezione delle persone che segnalano irregolarità; osserva che l'Istituto ha pubblicato sul proprio sito web le dichiarazioni di conflitto di interessi e i CV del suo consiglio di direzione e dell'alta dirigenza;

15. constata che l'Istituto ha segnalato un caso di denuncia di irregolarità nel 2019 e che sono state applicate le norme interne; osserva che la politica dell'Istituto in materia di informatori non è ancora in linea con la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio ([2]); invita l'Istituto a garantire il pieno allineamento nella prossima revisione della politica;

16. osserva, per quanto riguarda il seguito dato al discarico 2019, che nel 2020 l'Istituto ha avviato il processo di revisione dell'applicazione dei principi di buona governance da parte delle CCI dell'Istituto;

Controllo interno

17. osserva che, secondo la relazione della struttura di audit interno dell'Istituto, su 69 raccomandazioni nell'ambito dell'audit di follow-up, 28 raccomandazioni in sospeso sono state chiuse, sette raccomandazioni in sospeso sono state declassate e una raccomandazione aperta, riguardante la gestione dell'accesso alle tecnologie dell'informazione a seguito dell'audit informatico del 2016, è stata rivalutata a critica; invita l'Istituto a considerare questo rischio critico nella sua valutazione del sistema di controllo interno come potenziale debolezza del principio 11;

18. osserva che in nessuna delle componenti del sistema di controllo interno dell'Istituto sono state riscontrate debolezze di rilievo che potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi operativi, finanziari o di controllo e impedire al direttore di firmare la sua dichiarazione di affidabilità; osserva, tuttavia, che sono necessari ulteriori miglioramenti per quanto riguarda i principi 12 e 17, che rientrano nella categoria 2, in particolare riducendo il ritardo nel ritmo previsto di attuazione delle raccomandazioni in sospeso e riducendo i tempi di comunicazione delle misure correttive adottate nel 2020;

Risposta alla pandemia di COVID-19 e continuità operativa

19. osserva che nel maggio 2020 il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha deciso di mobilitare 60 milioni di EUR di fondi non assegnati dell'Istituto per sostenere ulteriormente gli studenti, gli imprenditori e gli innovatori colpiti dalla diffusione globale della COVID-19; osserva che l'iniziativa di risposta alle crisi (CRI) dell'Istituto ha sostenuto nuovi progetti e iniziative imprenditoriali in risposta alla pandemia di COVID-19 attraverso gli strumenti di sostegno al capitale di rischio, che hanno fornito un sostegno mirato alle imprese ad alto impatto e al potenziale di crescita, alle scale-up e alle piccole e medie imprese e ai progetti di risposta alle pandemie, che hanno generato e attuato progetti di risposta all'innovazione a breve termine che affrontano direttamente la pandemia di COVID-19;

Altre osservazioni

20. accoglie favorevolmente gli sforzi compiuti dall'Istituto per continuare a migliorare la sua presenza sui social media e la sua strategia a favore dello sviluppo sostenibile nel 2020;

21. osserva che l'Istituto ha avviato l'attuazione della politica generale in materia di sicurezza delle informazioni, compresi gli aspetti di cibersicurezza relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; osserva che il principale risultato degli orientamenti e dell'attuazione di tale programma finora è che l'Istituto non ha segnalato alcun incidente di sicurezza informatica;

22. ricorda l'importanza di rafforzare la digitalizzazione dell'Istituto in termini di funzionamento e gestione interni, ma anche al fine di accelerare la digitalizzazione delle procedure; sottolinea la necessità che l'Istituto continui a essere proattivo a tale riguardo, al fine di evitare a tutti i costi un divario digitale tra le agenzie; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare qualsiasi rischio quanto alla sicurezza online delle informazioni trattate; invita l'Istituto ad accelerare lo sviluppo della sua politica in materia di cibersicurezza e ad informare l'autorità di discarico quando sarà stato completato;

([2]) Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17).

23. si rammarica che l'Istituto non abbia finora fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2; si compiace inoltre degli sforzi compiuti dall'Istituto per creare un contesto lavorativo rispettoso dell'ambiente e di tutte le misure che esso ha introdotto per ridurre la sua impronta di carbonio e il suo consumo energetico e per sviluppare un flusso di lavoro privo di supporti cartacei; si compiace altresì della progressiva eliminazione delle bottiglie d'acqua in plastica;

24. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 4 maggio 2022 ([3]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([3]) Testi approvati, P9_TA(2022)0196.